

REGIONE UMBRIA

PIANO TERRITORIALE

PREMESSA

1. Il presente Piano è stato redatto sulla base dei criteri e delle indicazioni contenute nell'intesa raggiunta in Conferenza Unificata Stato Regioni, Province e Comuni, ed in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) e dall'art. 9 del D.L. n. 80/2021. Si è tenuto altresì conto del D.L. n. 77/2021, che disciplina la *governance* delle attività per l'attuazione del PNRR, e quindi il riferimento al fatto che i tipi di procedimenti cui destinare il lavoro delle *task force* vadano individuati tenendo a riferimento prioritariamente gli obiettivi e gli strumenti di semplificazione contenuti in tale decreto in relazione alle materie su cui interviene.
2. Il Piano, nella definizione dei fabbisogni, segue le sei missioni del PNRR: 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Inclusione e coesione; 6. Salute e tiene conto del finanziamento prospettato degli investimenti a valere sul PNRR e sul Piano complementare.
3. Inoltre, nel delineare i fabbisogni qui espressi è da considerare il raccordo sinergico con la programmazione dei Fondi europei per la Coesione 2021-27 e i fondi per lo sviluppo rurale per il biennio transitorio, al fine di massimizzare l'impatto degli investimenti a livello territoriale ed assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali che la Regione Umbria ha indicato nel DEFR 2022-2024.
4. Il Piano punta ad assicurare da un lato un rafforzamento amministrativo a livello territoriale per velocizzare gli investimenti del PNRR, attraverso la costituzione di apposite *task force* multidisciplinari che affianchino per questi obiettivi gli enti locali; dall'altro a potenziare la capacità del sistema territoriale umbro di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, attraverso la costruzione di un sistema di monitoraggio unitario dello stato di avanzamento fisico e finanziario. Ciò è particolarmente vero per le aree del sisma 2016 che necessitano di una adeguata azione di accompagnamento per una rapida ripresa economica e sociale e che quindi saranno soggette a particolare attenzione, anche in relazione a ciò che verrà stabilito con il PNRR complementare ad esse dedicato.
5. I fabbisogni in termini di profili professionali delle *task force* qui indicati tengono conto sia degli investimenti programmati per missione, alcuni di questi già finanziati, sia dell'esigenza di migliorare sensibilmente la capacità autorizzatoria dalla PA a cittadini e imprese, nonché l'efficienza organizzativa delle amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione delle misure del PNRR, ponendo particolare attenzione alle autorizzazioni finali, tipicamente alle imprese.

1. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

6. La struttura organizzativa della Regione Umbria ha sofferto negli ultimi venti anni di una progressiva riduzione del personale e di un continuo depauperamento delle competenze. Su questi fenomeni ha influito in maniera essenziale il mancato ricambio generazionale dei dipendenti che ha impedito l'acquisizione delle risorse umane necessarie per affrontare procedure sempre più complesse e per promuovere nuove ed innovative politiche di sviluppo. Il risultato è stato un lento avvio dei progetti di programmazione comunitaria, lo stallo nelle autorizzazioni, un rapporto sempre più difficile con imprese e cittadini. Ciò rende al momento molto complesso il processo di attuazione dei progetti del PNRR, soprattutto quando si tratta di supportare gli enti territoriali nella gestione delle procedure che esso comporta.
7. La Regione, peraltro, ha avviato nel corso dell'ultimo anno una riorganizzazione della sua struttura organizzativa, ha ridefinito l'assetto delle sue direzioni, ha costruito un piano dei fabbisogni più aderente alle necessità attuali e più in linea con le esigenze di un rapporto migliore con cittadini e imprese. Al termine di un processo che si annuncia molto articolato la Regione conta di potere innalzare il livello qualitativo della propria dotazione organizzativa e di procedere ad un suo aumento ragionato e compatibile anche con le possibilità di bilancio.
8. Il Piano che qui viene delineato ha l'obiettivo di contribuire a questo accrescimento qualitativo-quantitativo delle competenze, attraverso la fertilizzazione che potrà derivare dall'innesto di capacità di professionisti nell'amministrazione regionale e territoriale; di rendere Regione ed enti locali più efficienti nel rapporto con imprese e cittadini, anche implementando una progressiva ma completa trasformazione digitale; di massimizzare l'impatto degli investimenti sul territorio, creando il presupposto per attrarne di nuovi, pubblici e privati.
9. Il Piano si ispira a due linee direttrici principali. La semplificazione e l'attuazione degli investimenti, particolarmente quelli in opere pubbliche. La semplificazione è un obiettivo trasversale necessario per costruire la Regione come ambiente adatto per le imprese e gli investimenti produttivi nonché per assicurare a tutti i cittadini l'accesso ai servizi. L'attuazione degli investimenti, specialmente in termini di opere pubbliche, è essenziale per promuovere il pieno inserimento della Regione nei flussi produttivi che attraversano l'Italia, l'Europa e il mondo globalizzato così come per evitare che larghe parti del territorio perdano progressivamente ma inesorabilmente popolazione (e qui il riferimento è anche ma non solo alle aree del sisma 2016).
10. La Regione Umbria ritiene il Piano uno strumento essenziale ma flessibile ed adattabile per garantire che gli obiettivi del PNRR affidati alla Regione, alle Province o ai Comuni siano conseguiti nei tempi indicati dal PNRR nazionale "Italia Domani". Per questo l'esercizio di monitoraggio delle procedure e di riaggiustamento della macchina autorizzativa potrà procedere anche con aggiornamenti e adattamenti in corso di opera.
11. Si deve qui ricordare che il Piano per la Ripresa e Resilienza mobilita risorse per 191,5 miliardi di euro, cui si aggiunge il Fondo Complementare per ulteriori 30,6 miliardi di euro, per un totale di 222 miliardi. La quota di investimenti che vedono il coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali in qualità di attuatori è di portata incerta anche se una analisi dell'Ufficio Centrale di Bilancio lo stima a circa 87,4 miliardi, di cui 71,6 miliardi dal PNRR e 15,8 dal Fondo Complementare.
12. Di seguito si cerca di individuare per ogni Missione le possibili criticità in termini di procedure e le necessarie competenze.
13. La Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) mira al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese attraverso la trasformazione digitale ed innovativa della Pubblica amministrazione e dei settori produttivi e delle infrastrutture di

comunicazione del Paese. Per la Regione Umbria è una azione molto rilevante che coinvolge la Regione, gli enti locali, la società in house Umbria Digitale e che si svilupperà in raccordo con il Ministero dell’Innovazione e della Transizione Digitale con progetti la cui definizione è attualmente in corso.

14. Una prima ricognizione effettuata sulle procedure ha evidenziato che allo stato attuale non appaiono evidenziarsi ritardi o “colli di bottiglia” che possano condizionare l’attuazione del PNRR. Ciò in quanto, con riferimento alle infrastrutture connesse alla banda larga la Regione Umbria ha già collaudato opere in circa 50 comuni rispetto agli 80 circa inclusi nelle cosiddette aree grigie. Non si evidenziano altresì particolari criticità procedurali per quanto concerne le infrastrutture connesse all’attivazione del 5G. Gli obiettivi della Regione in materia sono in linea con quelli del PNRR nazionale. Dal punto di vista delle competenze è altresì evidente la necessità di disporre di professionalità legate ai processi di infrastrutturazione digitale, interoperabilità delle banche dati pubbliche e nuova ingegnerizzazione dei servizi, del design dei servizi digitali, dei diritti digitali e delle esigenze dell’e-government, ma anche competenze di tipo organizzativo.
15. La Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) ha l’obiettivo di realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell’economia italiana seguendo le linee guida del *Green Deal* europeo. Gli investimenti previsti riguardano l’economia circolare e la gestione dei rifiuti, l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole, la riduzione del dissesto idrogeologico, la riduzione del rischio sismico, l’abbattimento delle emissioni inquinanti nel trasporto pubblico. Le principali procedure collegate sono:
- a. Valutazione ambientale strategica e Verifica di assoggettabilità alla VAS;
 - b. Valutazione preliminare di progetti, Verifica di assoggettabilità a VIA e VIA (PAUR);
 - c. Valutazione di incidenza (VincA);
 - d. Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, riesame, rinnovo, aggiornamento, modifiche;
 - e. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche;
 - f. Autorizzazione Unica impianti recupero e smaltimento rifiuti: rilascio, rinnovo, modifiche;
 - g. Procedura Abilitativa Integrata (fonti energetiche rinnovabili);
 - h. Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza;
 - i. Certificazione di avvenuta bonifica;
 - j. Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili (art. 12 d.lgs. 387/2003);
 - k. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in sostituzione di altre fonti (art 6, comma 6, d.lgs 28/2011);
 - l. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19);
 - m. Rinnovo, aggiornamento e riesame dell’autorizzazione relativa agli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (comma 12);
 - n. Permesso di costruire Autorizzazione sismica Procedura di variante urbanistica;
 - o. SCIA e SCIA alternativa al permesso di costruire.
16. Il Piano individua quali soggetti coinvolti nell’attuazione degli interventi principalmente gli enti locali. Le competenze da rafforzare riguardano la capacità di progettazione degli interventi e la gestione delle procedure di appalto, le procedure autorizzative in materia ambientale, di costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia, di smaltimento e recupero rifiuti, nonché competenze trasversali di project management, di gestione degli appalti, di verifica e monitoraggio delle opere pubbliche.

17. La Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile) mira a rendere il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, per rispondere alla sfida della decarbonizzazione e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Agenda 2030. I soggetti coinvolti oltre alla stessa Regione sono gli enti territoriali, nonché le società autostradali e ferroviarie (principalmente a livello nazionale).
18. Le procedure riprendono quelle citate nel punto 15. Le competenze associate agli interventi sono di varia natura, legate alla progettazione e realizzazione di infrastrutture fisiche e digitali
19. La Missione 4 (Istruzione e ricerca) ha l'obiettivo di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, rimuovendo le criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca. I soggetti coinvolti sono gli enti locali, nei diversi livelli territoriali che esprimono competenza in materia di edilizia scolastica e di programmazione dell'offerta di istruzione e formazione a partire dalla prima infanzia (comuni, province, Regione).
20. Le procedure attengono per gli interventi di competenza al punto 15. Le competenze associate agli interventi sono prevalentemente quelle di progettazione e autorizzazione in materia di edilizia pubblica e di efficientamento energetico e sismico.
21. La Missione 5 (Inclusione e coesione) risulta correlata al perseguimento degli obiettivi trasversali del PNRR: contrasto alle discriminazioni di genere, miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, riequilibrio territoriale e sviluppo delle aree interne. Per la Regione Umbria questo ultimo è un obiettivo strategico per lo sviluppo economico e la coesione sociale del territorio. Gli enti coinvolti sono tutti gli enti territoriali.
22. Le procedure sono riconducibili a quelle del punto 15. Le competenze sono associate agli interventi di riqualificazione urbana, di riduzione del danno sismico, di infrastrutturazione del territorio, di efficientamento energetico ma anche di programmazione deiservizi e all'innovazione sociale.
23. La Missione 6 (Salute) ha due obiettivi principali: il rafforzamento della rete territoriale e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del servizio sanitario nazionale con il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. La Regione è il primario responsabile di questa missione.
24. Le procedure che sono qui interessate attengono al tema degli appalti pubblici e della edilizia sanitaria così come richiamate nel punto 15. Le competenze che entrano in gioco sono di progettazione e implementazione di edilizia pubblica ma anche di innovazione e digitalizzazione dei servizi sanitari e programmazione deiservizi di prossimità.
25. Nel prospetto che segue è stata fatta una prima ricognizione delle procedure che attengono ai processi delle azioni del PNRR, individuando un numero limitato di procedimenti di autorizzazione finale a imprese e cittadini in capo ai Comuni e alla Regione Umbria. Questa ricognizione non è una rassegna esaustiva ma cerca di identificare quali siano le principali criticità. Rimane non possibile definire caratteristiche e tempi degli arretrati sui quali si procederà a fornire indicazioni più precise in seguito.

Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità

Nome procedura	Amministrazione competente	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità /colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)
1 - Permesso di Costruire	Regione	Province, Unioni, Comuni	<p><u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge:</u> 75 GG poi silenzio assenso (per procedimenti complessi raddoppio dei termini);</p> <p><u>Tempo medio stimato</u> 125 gg ordinario – 85 gg se è procedimento unico (ingresso suap);</p>
2 - Permesso di costruire con autorizzazione allo scarico in atmosfera o suolo	Regione	Province, Unioni, Comuni	
3 - Permesso di costruire in sanatoria	Regione	Province, Unioni, Comuni	<p><u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge:</u> 135 gg</p> <p><u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> 80 gg</p>
4- SCIA condizionata	Regione	Province, Unioni, Comuni	<p><u>Lista dei tempi incompressibili</u> 45-90 gg, poi silenzio assenso;</p> <p><u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> 90 gg</p>

5 - CILA Regione condizionata	Regione	Province, Unioni, Comuni	<p>Sottoprocedimento Procedimento Art. 7 LR 15/13</p> <p><u>Lista dei tempi incompressibili (es Soprintendenza,VV.FF. , ARPA)</u> 45-90 gg, poi silenzio assenso; se atto presupposto deriva da norma comunitaria è necessario comunque l'atto espresso (es. VINCA)</p> <p><u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> 90 gg</p> <p>Sottoprocedimento Artt.7-14 LR 15/13 <u>Tempo massimo di conclusione del procedimentoprevisto per legge:</u> 135 gg</p>
			<p><u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> 1 g se non campionata. 20 gg se campionata</p> <p>Sottoprocedimento Art. 119 D.L. 34/20 <u>Lista dei tempi incompressibili 45-90 gg</u></p> <p><u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> 90 gg di cui 20 per pareri interni</p> <p>Sottoprocedimento Art. 7 , c 4, LR 15/2013,Glossario unico <u>Tempo massimo di conclusione del procedimentoprevisto per legge</u> Immediatamente efficace, controlli entro 35 gg)</p> <p><u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> 1 gg</p> <p>Sottoprocedimento Art. 21 LR 15/2013 <u>Tempo massimo di conclusione del procedimentoprevisto per legge</u> 45 /silenzio assenso</p> <p><u>Tempo medio nell'Amministrazione</u> 30gg</p> <p>Sottoprocedimento Art. 23 LR 15/13 <u>Tempo massimo di conclusione del procedimentoprevisto per legge</u> immediatamente efficace, 60 gg per controllo (90per casi complessi=</p> <p><u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> 58 gg</p>

6- accesso agli atti	Regione	Province , Unioni, Comuni	<u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge:</u> 30gg <u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> 18 gg
7- Autorizzazione Paesaggistica ordinaria	Regione	Province , Unioni, Comuni	Sottoprocedimento Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 <u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge (se esiste):</u> 120 GG <u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> 120 (per silenzio assenso SP)
			<u>Numerosità annua dei procedimenti</u> ¹⁰⁷ Sottoprocedimento DPR 31/2017
8- Certificato di destinazione urbanistica	Regione	Province, Unioni, Comuni	<u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge:</u> 30 gg
9 - Installazione tende, insegne e altri manufatti pubblicitari	Regione	Province, Unioni, Comuni	<u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge :</u> 60 gg
10 – AIA	Regione	Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco).	<u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge:</u> 60 gg per modifiche non sostanziali, 150 gg in tutti gli altri casi <u>Tempo medio nell'Amministrazione: oltre i termini massimi, anche di qualche mese</u> <u>In evidenza:</u> negli ultimi mesi del 2020 e nel 2021 sono stati accumulati gravi ritardi nell'avvio dei procedimenti di riesame e di aggiornamento È stata avviata la digitalizzazione dei procedimenti ma risulta non ancora efficiente. <u>Criticità:</u> 1.carenza di istruttori tecnici e amministrativi 2.numerosità casi di riesame/aggiornamento 3.mancata interoperabilità dei sistemi di

			<p><u>protocollo</u> 4 difficoltà digitalizzazione</p>
11- AUA	Regione	<p>Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco).</p>	<p>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge : 90 gg o 120 gg in caso di autorizzazioni anche per emissioni in atmosfera</p> <p>Tempo medio nell'Amministrazione: nei termini previsti, salvo istruttorie di stabilimenti complessi</p> <p>In evidenza: Dal 2013 sono state rilasciate oltre 4.000 AUA. negli ultimi anni sono stati gestiti 350-500/anno procedimenti. l'AUA è adottata dalla Regione, richiesta e rilasciata dai Comuni tramite SUAPE. È stata avviata la digitalizzazione dei procedimenti ma risulta non ancora efficiente</p> <p>Criticità: 1.carenza di istruttori tecnici e amministrativi 2.mancata adesione alla piattaforma regionale SUAPE 3.0 della metà dei Comuni e delle Agenzie regionali 3.mancata interoperabilità dei sistemi di protocollo 4.inadeguata funzionalità della scrivania digitale</p>
12 – AU Rifiuti	Regione	<p>Agenzie regionali (ARPA, USL), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze, Vigili del Fuoco).</p>	<p><u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge:</u> 150 gg in tutti gli altri casi</p> <p><u>Tempo medio nell'Amministrazione:</u> tranne semplici modifiche a lay-out impiantistici, in parte oltre i termini massimi in caso di complessità</p> <p>Criticità: 1.carenza di istruttori tecnici e amministrativi 2.mancata interoperabilità dei sistemi di protocollo 3.inadeguata funzionalità processi digitali</p>
13- VAS	Regione	<p>Province, Unioni, Comuni, Agenzie regionali (ARPA, USL), Comunanze agrarie (usi civici) Soprintendenze, Parchi</p>	<p>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge:</p> <p>termini massimi: 90 gg consultazione preliminare, 60 gg per consultazione del pubblico, 60 gg per parere motivato di VAS dell'Autorità Competente.</p> <p>Termine massimo di conclusione del processo di VAS non previsto essendo dipendente dall'Autorità Procedente</p>

		nazionali e regionali	all'approvazione del Piano/Programma. Tempo medio in Umbria: variabile da 9 a 12 mesi
14 - Verifica di assoggettabilità a VAS	Regione	Province, Unioni, Comuni, Agenzie regionali (ARPA, USL), Comunanze agrarie (usi civici) Soprintendenze, Parchi nazionali e regionali	Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge: 90 gg. Tempo medio in Umbria: 45 gg.
15 - VIA/PAUR Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale	Regione	Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco) o centrali.	Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge: 240 gg senza integrazioni; 300 gg. con integrazioni e 480 con rich. sospensione. Tempo medio stimato nell'Amministrazione: 360 gg In evidenza: Negli ultimi anni sono state presentate 12 istanze di PAUR, sempre con necessità di integrazioni e nella maggioranza dei casi con richiesta di sospensione dei termini. si tratta di un "processo" che concentra il giudizio di VIA -molto discrezionale- e tutti i titoli abilitativi di competenza della regione e delle altre numerose amministrazioni coinvolte, necessari alla realizzazione dell'opera/impianto e al successivo esercizio. Criticità: 1.carenza di istruttori tecnici e amministrativi 2.individuazione dei Rappresentanti Unici delle Amministrazioni coinvolte; 3.Formazione della posizione univoca dei Rappresentanti Unici; 4.Gestione del conflitto da parte dei RU nelle conferenze istruttorie e decisione a prevalenza nel caso di posizioni non unanimi in sede di CdS; 5. Mancata applicazione del "potere sostitutivo"; 6. Mancata trasmissione dei necessari titoli abilitativi nei termini del procedimento

16 - Verifica di assoggettabilità a VIA	Regione	ARPA, USL.	<p>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge: 95 gg e 115 gg. per casi eccezionali, salvo proroga su richiesta del Proponente</p> <p>Tempo medio stimato nell'Amministrazione: 75 gg</p> <p>Nel corso del 2021, a seguito della istituzione della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali da parte della Giunta regionale i termini dei procedimenti sono stati significativamente abbreviati.</p> <p>Criticità: 1.Gestione del conflitto per la formazione del parere unitario della CTR-VA con particolare riferimento ai pareri per i profili ambiente e salute</p>
17 - Valutazione preliminare	Regione	ARPA, USL.	<p>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge: 30 gg.</p> <p>Nel corso del corrente anno, a seguito della istituzione della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali da parte della Giunta regionale i termini medi del procedimento regionale sono stati significativamente abbreviati</p> <p>Tempo medio stimato nell'Amministrazione: 20 gg</p>
13 - Gara affidamento lavorisopra soglia	Regione	Province, Unioni, Comuni	Da rilevare
14 - PAS: procedura abilitativa speciale (fonti energetiche rinnovabili)	Regione	Province, Unioni, Comuni Province, Unioni, Comuni	Da rilevare
15 - Approvazione PUA	Regione	Province, Unioni, Comuni	Da rilevare
16 - Progettazione e realizzazione di una scuola	Regione	Province, Unioni, Comuni	Da rilevare

17 - Progettazione e realizzazione di una strada	Regione	Province, Unioni, Comuni	Da rilevare
18 - Progettazione e realizzazione di opere di edilizia sanitaria (es. case della salute, ospedali di comunità, adeguamento sismico, ecc.)	Regione ASL / AO	Province, Comuni	<p><u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge (se esiste):</u> mediamente il tempo per la realizzazione è molto lungo (es. 3-4 anni)</p> <p><u>Tempo medio stimato</u> 2 / 3 anni</p>
19 - Progettazione e realizzazione di opere di edilizia sanitaria (es. case della salute, ospedali di comunità, adeguamento sismico, ecc.)	Regione ASL / AO Centrale Acquisti Regionale (Umbria Salute)	Province, Comuni	<p><u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge (se esiste):</u> mediamente il tempo di espletamento delle gare varia dai 16 ai 22 mesi</p> <p><u>Tempo medio stimato</u> 6 / 10 mesi</p>
20 - Mappatura della tecnologia per lo sviluppo dei sistemi di Telemedicina e piattaforme digitali sanitarie	ASL / AO Umbria Digitale Umbria Salute e servizi	Regione	<p><u>Tempo massimo di conclusione del procedimento previsto per legge (se esiste):</u> mediamente il tempo per la mappatura della situazione di partenza con il dettaglio delle tecnologie impiega 12 mesi</p> <p><u>Tempo medio stimato</u> 2 / 3 mesi se gestito con esperti dedicati a supporto delle ASL / AO</p>

2. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Viene qui riproposta la lista dei fabbisogni di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) nel numero di 22 unità.

Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione

Tipologia	N.	Esperienza
Esperto in appalti pubblici Laurea in materie giuridiche, Scienze Politiche	2	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di gestione di appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm, svolta preferibilmente all'interno di uffici atti alla gestione di processi centralizzati/aggregati di approvvigionamento/acquisti di enti pubblici ovvero di aziende pubbliche o private, - Attività di consulenza a pubbliche amministrazioni, società pubbliche o altri enti, nelle materie di diritto pubblico oltre che nell'assistenza al RUP nelle procedure di gara d'appalto; Attività di redazione degli atti amministrativi richiesti per l'indizione di procedure di gara di qualsiasi tipologia (lavori, servizi e forniture) - Attività di supporto alla soluzione dei problemi in ambito di gestione di gare e appalti pubblici che nascono in contesti fortemente dinamici sul piano della tecnologia e del mercato, nei quali creatività e doti di leadership debbono essere coniugati con la capacità di affrontare problemi complessi di natura strategica, gestionale e organizzativa - Attività di assistenza giudiziale avanti al giudice amministrativo a favore di enti pubblici o altri enti inerenti all'ambito degli appalti pubblici
Esperto Gestionale	2	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di pianificazione, attuazione, controllo e comunicazione interna ed esterna di progetti e/o processi

Laurea Ingegneria
gestionale Laurea Economia
gestionale Certificazione di
project Management

complessi di trasformazione e innovazione anche in
contesti internazionali;

- Attività di gestione e/o collaborazione alla direzione di progetti a base tecnologica nell'area dei servizi in coerenza con i concetti della sostenibilità e della gestione integrata del sistema impresa – territorio
- Attività di progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi integrati per la gestione dei processi di produzione di servizi, ivi compresi il lavoro umano, i controlli di qualità, l'analisi dei costi e il coordinamento interfunzionale
- Attività di gestione e direzione di strutture di analisi dei costi, pianificazione e controllo economico e analisi degli investimenti
- Attività di gestione e/o collaborazione alla direzione delle attività di analisi, progettazione e manutenzione dei sistemi organizzativi e informativi a supporto dei processi gestionali complessi
- Attività di consulenza aziendale e direzionale rivolta alle imprese di servizi e alla pubblica amministrazione

Esperto Digitale

2

Laurea specialistica o
magistrale o vecchio
ordinamento con
preferenza per le lauree
STEM

- Attività di selezione di tecnologie, design e progettazione di nuovi processi organizzativi e di nuovi servizi digitali per il cittadino e le imprese
- Valutazione di fattibilità di progetti di trasformazione digitale in termini di rischi, complessità e ritorno economico per le aziende
- Attività di gestione, supervisione di progetti di trasformazione digitale e di relazione con consulenti e fornitori
- Attività di configurazione e gestione delle reti informatiche e dei sistemi operativi
- Attività di analisi e progettazione di architetture hardware di computer e reti
- Attività di assistenza tecnica e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici

Laurea in ingegneria
informatica

Esperto in Monitoraggio e controllo 1

Laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento

- Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico per la costruzione di sistemi di monitoraggio fisico di progetti e processi anche in riferimento agli stati di avanzamento degli investimenti

- Attività di supporto tecnico - specialistico alle Autorità di Audit per la progettazione e attuazione di sistemi di gestione e controllo degli interventi pubblici cofinanziati da fondi strutturali e/o da fondi di investimento europei

- Attività di consulenza e di supporto tecnico - per il monitoraggio degli stati di avanzamento e la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali nell'ambito dell'esecuzione di progetti complessi

Esperto in Tecnica normativa -

Laurea in materie giuridiche Laurea Scienze Politiche

- Attività di drafting legislativo ovvero di approfondimento del quadro normativo di riferimento e di valutazione delle possibili implicazioni derivanti dall'applicazione;

- Attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e documenti riferiti all'attività amministrativa di enti pubblici comportanti un elevato grado di complessità, nonché attività di analisi, studio, ricerca ed elaborazione di piani e programmi

- Attività di assistenza e consulenza giuridica per enti pubblici di alto contenuto specialistico professionale, redazione di pareri e supporto nella scelta delle soluzioni giuridico-amministrative da attuare

Esperto Edilizia	7	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricerca, acquisizione, elaborazione e illustrazione di dati e norme tecniche al fine della predisposizione di piani, programmi e progetti inerenti alla materia della pianificazione urbanistico-territoriale; - Attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti nonché attività di analisi con riferimento alla programmazione insediativa, all'analisi costi-benefici e alla valutazione di impatto ambientale, allo sviluppo delle reti tecnologiche-distributive e deiservizi di tutela paesaggistico-naturale; - Attività di ricerca o di applicazione delle conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali; - Progettazione standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture; <p>Valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività;</p>
Esperto Ambiente	5	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico nella gestione delle attività di Valutazioni Ambientali (VIA e Screening) di progetti, piani e programmi (VAS)
Ingegnere civile	1	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di consulenza e supporto nella redazione e gestione di piani di carattere ambientale per enti pubblici territoriali (Piano Aria integrato; Piano di Tutela delle acque; piani di tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso, ...) - Attività di consulenza e supporto specialistico nella gestione di attività di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> - delle componenti naturali, ambientali, paesaggistiche, culturali, socioeconomiche, demografiche, insediative e relazioni del capitale territoriale; - della sostenibilità territoriale ed ambientale di piani e programmi di competenza di enti pubblici territoriali e di
Ingegnere ambientale	2	
Biologo	1	
Geologo	1	

		<p>valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività</p> <p>Conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - normativa nazionale e comunitaria per le procedure di VIA, VAS, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e la normativa nazionale in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - normativa nazionale e comunitaria e Piani Nazionali per la Sostenibilità ambientale, energia e clima
Esperto Rinnovabili	3	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricerca o di applicazione le conoscenze esistenti per la produzione e l'utilizzo razionale dell'energia nei settori industriale e civile, con particolare riguardo alle fonti rinnovabili; Attività di studio sui metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura; - Attività di ricerca su nuovi sistemi e vettori energetici e sulle problematiche del risparmio energetico e dell'impatto ambientale; - Attività di supervisione e coordinamento di piani o progetti inerenti al campo delle energie rinnovabili - Attività di supporto tecnico – specialistico nell'ambito di interventi di riqualificazione energetica di un immobile tenuto conto delle sue caratteristiche in relazione ai consumi. - Attività di consulenza nella valutazione del fabbisogno energetico degli edifici, nella conoscenza dei determinati indici energetici e supporto tecnico specialistico per migliorare l'efficienza energetica in termini di risparmio e/o di prestazioni - Conosce le principali certificazioni UNI in materia di Certificazione energetica (UNI/TS 11300 e UNI 10349)
Ingegnere chimico	1	
Chimico industriale	2	
Ingegnere energetico Geometra		
TOTALE	22	

26. La Regione Umbria, d'intesa con Province e Comuni, intende organizzare un'azione di monitoraggio e sorveglianza costante sullo stato di avanzamento dei progetti e garantire che gli obiettivi prefissati si realizzino secondo un programma condiviso. Stante la ridotta dimensione geografica della Regione e la contenuta struttura amministrativa, e considerata la limitata disponibilità degli esperti assegnati, la distribuzione territoriale degli stessi deve avvenire mediante un modello flessibile e facilmente modificabile. Per questo motivo vengono previste *task force* variabili, organizzate secondo le caratteristiche dei progetti che dovranno seguire e che saranno assegnati alla Regione o agli altri enti territoriali, coordinate dal Direttore Generale/dirigente delegato all'attuazione del piano (e sulla base gli indirizzi che emergeranno dalla Cabina di regia).
27. Nel reclutamento si assicurerà una adeguata distribuzione per genere e per ambiti di competenze. La Regione indica nel Piano come prioritari esperti in materia di appalti pubblici, di ambiente, ingegneri civili, architetti che saranno le figure chiave di ogni *task force*. Gli esperti gestionali e di monitoraggio degli investimenti pubblici nonché gli esperti digitali saranno invece dislocati prioritariamente a supporto della Cabina di regia, per garantire da una parte il monitoraggio sull'attuazione dei processi del PNRR e la definizione dei target regionali (intermedi e finali) e al contempo per intervenire anche a livello territoriale in caso di esigenze specifiche. Il Direttore Generale/dirigente delegato all'attuazione del piano potrà

essere nominato RUP del Piano e ne assicurerà l'attuazione operativa, avvalendosi del caso di un esperto gestionale.

4. TEMPI E RISULTATI ATTESI

Milestone	scadenza
Attivazione Cabina di Regia	Entro 30 novembre 2021
Definizione criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa indicata dal Dipartimento Funzione Pubblica	20gg da approvazione Piano
Conferimento incarichi	Entro 31 dicembre 2021
Prima definizione Piano di attività e identificazione delle task force	31 gennaio 2022
Attivazione sistema di monitoraggio	31 gennaio 2022
Aggiornamento della lista iniziale delle procedure oggetto dell'intervento di semplificazione	31 marzo 2022
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione baseline, target annuali e dati arretrato	30 giugno 2022
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2023
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2024
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2024
Report finale con descrizione target e risultati raggiunti	giugno 2025

28. Il Piano prevede che il rilevamento dei tempi delle procedure e dell'arretrato in Regione e negli enti territoriali possa essere effettuato con maggiore dettaglio entro giugno 2022. In quella occasione si definiranno con precisione i valori di baseline e i target intermedio e finale per ciascuna procedura. Ad oggi il prospetto qui sotto riportato indica elementi di maggiore dettaglio sulle procedure più rilevanti per la Regione Umbria.

Prospetto 3 – Target UMBRIA

Nome procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)*	Riduzione tempi (%)**	Riduzione arretrato (%)*	Riduzione tempi (%)***
1 - Permesso di Costruire	10%	5%	*	10%
2 - Permesso di costruire con autorizzazione allo scarico in atmosfera ^{α,β}	*	**	*	10%
3- Permesso di costruire in sanatoria	*	5%	*	10%
4- SCIA condizionata	10%	5%	*	10%
5 - CILA condizionata	10%	5%	*	10%
6- Accesso agli atti	5%	5%	*	10%
7- Autorizzazione Paesaggistica ordinaria	*	3%	*	10%
8- Certificato di destinazione urbanistica	*	10%	*	10%
9 - Installazione tende, insegne e altrimanufatti pubblicitari	*	5%	*	10%
10- AIA	50%	20%	100%	25%
11- AUA	50%	20%	100%	25%
12- AU Rifiuti	50%	10%	100%	25%
13- VAS	*	20%	*	40%
14 - PAS: procedura abilitativa speciale (fonti energetiche rinnovabili)	*	5%	*	10%
15- VIA – PAUR	*	20%	*	40%
16 - Progettazione e realizzazione di una scuola	10%		*	10%
17 - Progettazione e realizzazione di una strada	15%	10%	*	19%
18 - Progettazione e realizzazione di opere di edilizia sanitaria (es. case della salute, ospedali di comunità, adeguamento sismico, ecc.)	*	5%	*	10%
19- Progettazione e realizzazione di opere di edilizia sanitaria	3%	9%	*	15%
20- Mappatura della tecnologia per lo sviluppo dei sistemi di Telemedicina e piattaforme digitale sanitarie	nd	7%	*	15%

* L'intervento intende imprimere una accelerazione allo smaltimento dell'arretrato, ponendosi quale obiettivo finale quello di un suo azzeramento. Una più puntuale indicazione del target di riduzione (intermedio e finale) potrà essere fornita a seguito della misurazione della baseline prevista per giugno 2022.

**I tempi qui indicati sono una prima valutazione che potrà essere rivista a seguito della misurazione della

baseline prevista per giugno 2022.

**** I valori qui riportati al 10% si riferiscono all'obiettivo soglia-minimo. La loro revisione e una più puntuale indicazione verrà fornita a seguito della misurazione della baseline prevista per giugno 2022.*

4. GOVERNANCE

29. La Regione istituisce una cabina di regia regionale di livello politico presieduta dall'Assessore alla programmazione europea, bilancio e risorse umane e patrimoniali e di cui fanno parte il presidente di ANCI Umbria, i Presidenti delle province di Perugia e Terni, il Presidente di UNCEM Umbria. La Cabina di regia prevede il una cabina di regia tecnica composta dal Direttore Generale/dirigente della Regione delegato all'attuazione del presente Patto, dagli altri Direttori Generali competenti per le materie monitorate, nonché da un rappresentante per ANCI, un rappresentante per ciascuna delle due Province, un rappresentante per UNCEM.
30. La Cabina di regia ha il compito di controllare e sorvegliare l'attuazione del Piano territoriale, assicurando la sinergia tra il Piano e gli altri interventi attuati sul territorio regionale con risorse del Recovery Fund. Inoltre, deve effettuare una azione di monitoraggio sui progetti del PNRR e le azioni di semplificazione, autorizzazione, attuazione necessarie al conseguimento degli obiettivi prefissati nonché assicurare il raccordo tra le azioni attuate sul territorio con le *task force* del Piano e le azioni intraprese a livello regionale.
31. La Cabina di regia politica, attivata dopo l'approvazione del Piano e ed entro il 30 novembre 2021 si riunisce ordinariamente con cadenza trimestrale per tra l'altro:
- a. valutazione dei criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa di candidati individuati dalla Regione Umbria di concerto con il Dipartimento Funzione Pubblica attraverso il Portale Reclutamento;
 - b. organizzazione e distribuzione territoriale delle *task force*, in relazione ai progetti del PNRR;
 - c. aggiornamento della lista delle procedure complesse;
 - d. approvazione della rilevazione dei tempi delle procedure e definizione dei target annuali;
 - e. approvazione dei report semestrali di monitoraggio sullo stato di avanzamento;
 - f. predisposizione delle azioni di consultazione con le forze economiche e sociali territoriali.
32. La Cabina di regia viene supportata da una segreteria tecnica collocata in un Servizio della struttura regionale presso la quale viene posto il coordinamento degli esperti e delle *task force*. La segreteria tecnica assisterà i lavori della Cabina di regia (politica e tecnica), predisporrà i report semestrali da trasmettere al Dipartimento della Funzione pubblica a cura del RUP, si occuperà di sostenere l'attuazione di questo Piano.
33. La Cabina di Regia promuoverà riunioni semestrali e tutte quelle azioni necessarie ad un pieno coinvolgimento delle forze sociali ed imprenditoriali nella progressiva individuazione delle procedure che rappresentano un ostacolo al conseguimento degli obiettivi del PNRR.